



Presidio di Qualità di Ateneo

**LINEE GUIDA  
PER LA COMPILAZIONE DELLA  
SCHEDA SUA-CDS**

A cura del Presidio di Qualità di Ateneo

Revisione n. 1

Approvate dal PQA nella seduta del 26.06.2024

Revisione n. 2

Approvate dal PQA nella seduta del 02.12.2025

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| Introduzione  | 3  |
| Normativa di riferimento                                    | 5  |
| La struttura della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio | 7  |
| Qualità   | 8  |
| Presentazione   | 8  |
| Sezione A: Obiettivi della formazione                       | 10 |
| Sezione B: Esperienza dello studente                        | 27 |
| Sezione C: Risultati della formazione                       | 35 |
| Sezione D: Organizzazione e gestione della qualità          | 36 |
| Amministrazione   | 38 |
| Sezione Informazioni  | 39 |
| Sezione altre informazioni                                  | 43 |
| Offerta didattica programmata                               | 44 |
| Offerta didattica erogata                                   | 45 |
| Sezione F: Attività formative ordinamento didattico         | 46 |
| Scadenzario   |    |
| Allegato 1 – Scadenzario                                    | 48 |

## INTRODUZIONE

Le presenti linee guida sono state redatte al fine di uniformare e facilitare la compilazione delle schede SUA-CdS, descrivendone la struttura, indicando le scadenze, differenziate per i vari quadri e annualmente stabilite dal Ministero dell'Università e della ricerca (MUR), suggerendone contenuti, anche alla luce della *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici* redatta annualmente dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN).

La **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** è lo strumento gestionale funzionale alla progettazione, gestione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studio (CdS); è consultabile mediante autenticazione sul portale per la Qualità dei Corsi di Studio (<http://ava.miur.it/>). Si inserisce nell'ambito del modello "Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento" (AVA) introdotto dalla legge n. 240/2010 e dal D.Lgs. n. 19/2012 e recepito dalla normativa di riferimento (D. Lgs. 19/2012, DM 439/2013, DM 6/2019, DM 989/2019, DM 446/2020, DM 289/2021, DM 1154/2021).

Viene predisposta al momento dell'istituzione del Corso di Studio, tenendo conto delle indicazioni del CUN (*Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici*) e dell'ANVUR (*Linee Guida per l'Accreditamento iniziale*), ed è esaminata da un Panel di Esperti della Valutazione (PEV) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per determinare l'accREDITamento iniziale del CdS (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accREDITamento-iniziale/linee-guida-per-laccREDITamento-iniziale/>). Successivamente all'istituzione, viene annualmente aggiornata a cura dei responsabili della gestione del CdS.

È strutturata in due Sezioni distinte:

1. **Sezione "Qualità"**: contiene le informazioni relative agli obiettivi della formazione, all'esperienza dello studente, ai risultati della formazione e organizzazione e alla gestione della qualità.
2. **Sezione "Amministrazione"**: riporta tutti i dati di istituzione e attivazione del CdS e relativi all'ordinamento didattico, all'offerta didattica programmata e all'offerta didattica erogata.

La scheda ha lo scopo di:

- far conoscere gli obiettivi formativi del corso e le attività formative progettate per raggiungerli;
- illustrare, oltre all'offerta formativa, le risorse, le strutture e i servizi disponibili;
- definire i risultati di apprendimento che si propone di raggiungere, indicando le modalità e le risorse per raggiungerli;

- descrivere l'esperienza dello studente, fornendo informazioni sui calendari didattici, sulle infrastrutture e sui dati relativi alla qualità del CdS percepita dagli studenti e dai laureandi;
- chiarire ruoli e responsabilità sulla gestione del corso;
- precisare ruoli e responsabilità in merito alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità, attraverso il riesame periodico dell'impianto del CdS, al fine di apportare eventuali opportune modifiche;
- mostrare i risultati conseguiti in termini di efficacia del corso (carriere degli studenti e inserimento nel mercato del lavoro).

Essa consente, inoltre, la verifica dei requisiti di docenza attraverso il controllo del numero, della qualifica e della riconducibilità dell'incarico didattico al settore scientifico disciplinare di afferenza del docente.

La scheda SUA-CdS costituisce dunque il principale documento redatto annualmente da ogni università per presentare, progettare, gestire, autovalutare e riprogettare i propri Corsi di Studio (CdS).

Fa parte dei documenti chiave del CdS, unitamente alla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Le sezioni della scheda sono suddivise in "quadri" che devono essere compilati al momento dell'istituzione del CdS e successivamente modificati, con cadenza annuale, per aggiornare i dati in essi contenuti a valle dei monitoraggi (questionari OpiS, Dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS, Sportello suggerimenti e reclami, Questionari sulla soddisfazione docenti e ricercatori per il supporto amministrativo, Andamento degli indicatori, Relazione annuale della CPDS, Relazione annuale del NdV), e illustrare anno per anno lo stato del CdS.

Le comparazioni con i dati degli anni precedenti consente al Gruppo di Riesame di individuare:

- la tendenza (positiva o negativa) dei dati che monitorano la qualità delle attività e dei servizi del CdS;
- eventuali criticità da affrontare per migliorare la qualità delle attività e dei servizi del CdS secondo il ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act).

I quadri vanno aggiornati secondo scadenze determinate dal MUR attraverso il portale per la qualità dei Corsi di Studio (<http://ava.miur.it/>) e dallo scadenziario (Allegato A).

La compilazione e l'aggiornamento periodico dei quadri della scheda sono affidati al/la Coordinatore/Coordinatrice e al Gruppo di Riesame (GdR) del CdS, che collaborano al

miglioramento continuo delle attività formative e dei servizi offerti dal corso di studio.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

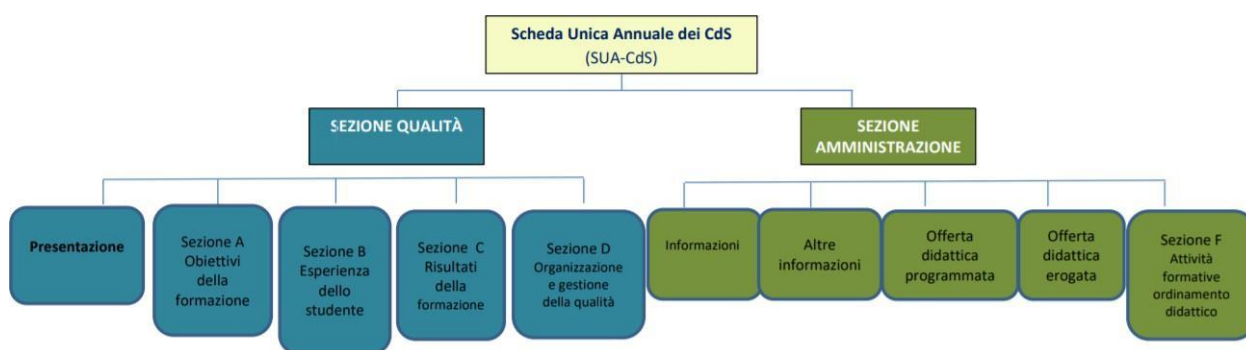
- ✓ D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- ✓ European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG);
- ✓ DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio;
- ✓ Decreto Direttoriale MUR 2711 del 22.11.2021, relativo alla definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione della banca dati SUA-CdS: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-direttoriale-n2711-del-22-11-2021>;
- ✓ Documento CUN, *Guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici*: <https://www.cun.it/uploads/7621/Guida%202023-2024.pdf?v=>
- ✓ Linee Guida A N V U R per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione: <https://www.anvur.it/news/linee-guida-per-la-progettazione-in-qualita-dei-corsi-di-studio-di-nuova-istituzione-per-la-a-2024-2025/>;
- ✓ Linee Guida ANVUR relative al modello AVA 3 per l'accREDITamento iniziale e periodico delle Sedi e dei CdS (e relativi allegati): <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>.
- ✓ Linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei [https://www.anvur.it/sites/default/files/202501/AVA3\\_LG\\_Atenei\\_2024\\_08\\_08.pdf](https://www.anvur.it/sites/default/files/202501/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf)
- ✓ Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici [https://www.cun.it/uploads/7871/CUN\\_Guida\\_Ordinamenti\\_2025\\_2026.pdf](https://www.cun.it/uploads/7871/CUN_Guida_Ordinamenti_2025_2026.pdf)
- ✓ DM 96/2023 Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. (23G00106)
- ✓ DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023 (Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali) <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1648-del-19-12-2023> e <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>
- ✓ DD 25861 del 20.12.2024 “Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accREDITamento dei Corsi a.a. 2025/2026. Indicazioni operative” [https://off270.mur.gov.it/off270/pubbl/files/Nota\\_20241220\\_KH5RHFCV.A19B66D.REGISTRATO\\_UFFICIALE\\_U\\_.0025861.20-12-2024.pdf?user=ATEava](https://off270.mur.gov.it/off270/pubbl/files/Nota_20241220_KH5RHFCV.A19B66D.REGISTRATO_UFFICIALE_U_.0025861.20-12-2024.pdf?user=ATEava)

- ✓ Linee guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (AVA3)  
[https://www.unistrasi.it/public/articoli/2742/Linee%20guida%20per%20la%20Progettazione%20in%20Qualit%C3%A0%20dei%20Corsi%20di%20Studio%20di%20nuova%20istituzione%20\(AVA3\).pdf](https://www.unistrasi.it/public/articoli/2742/Linee%20guida%20per%20la%20Progettazione%20in%20Qualit%C3%A0%20dei%20Corsi%20di%20Studio%20di%20nuova%20istituzione%20(AVA3).pdf)
- ✓ “Il sistema di Assicurazione della Qualità dell’Università per Stranieri di Siena”  
<https://www.unistrasi.it/public/articoli/2842/Sistema%20Assicurazione%20Qualit%C3%A0.pdf>

## LA STRUTTURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO

I quadri della SUA-CdS sono consultabili da tutti i docenti del Dipartimento alla pagina <https://loginmiur.cineca.it/front.php/login.html> e sul sito dell'Ateneo al link [https://www.unistrasi.it/1/534/2842/Assicurazione\\_della\\_qualit%C3%A0.htm](https://www.unistrasi.it/1/534/2842/Assicurazione_della_qualit%C3%A0.htm) all'interno dell'Area Qualità di ciascun CDS.

La scheda è suddivisa nelle Sezioni **Qualità** e **Amministrazione**, a loro volta articolate in ulteriori Sezioni e Quadri (come da grafico che segue).



Ogni anno, la SUA-CdS viene aggiornata nelle seguenti parti:

- **Qualità:** i dati vengono aggiornati dal Gruppo di Riesame del CdS con il contributo di diverse strutture amministrative dell'Ateneo e la supervisione del Coordinatore/Coordinatrice dell'area didattica.
- **Amministrazione:** per quanto riguarda la sezione “Offerta didattica erogata”, l'aggiornamento avviene tramite trasferimento di dati provenienti dal Centro Servizi Informatici; la sezione “Offerta didattica programmata” e gli altri dati modificabili (referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ eccetera) sono inseriti a cura del Dipartimento di Studi Umanistici.

**Attenzione:** i quadri della scheda che, sia della Sezione “Qualità” sia della Sezione “Amministrazione”, riportano l'acronimo “RAD” (Regolamento Didattico di Ateneo) contengono informazioni che provengono dall'Ordinamento didattico in vigore e **non sono** pertanto soggette ad aggiornamento annuale. Esse vengono modificate soltanto in occasione di revisioni sostanziali del CdS che comportino un cambio di Ordinamento.



Nella compilazione della scheda si ricorda che:

- i contenuti e le informazioni devono essere elaborati in ottemperanza alle presenti Linee guida del PQA;
- contenuti e informazioni devono essere esaustive e presentate in un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile a tutti i portatori di interesse, con attenzione ai futuri studenti, ma anche a enti e imprese che assumono i laureati e sono chiamati a esprimere una valutazione del progetto, per una migliore definizione dei suoi obiettivi formativi;
- quanto dichiarato deve sempre essere documentabile da verbali di riunioni di organi collegiali (Consiglio di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti) e di incontri con le Parti Interessate;
- ci deve essere piena corrispondenza tra quanto riportato nella SUA-CdS e nei documenti ufficiali del CdS (Regolamento Didattico, Guida didattica, Manifesto degli Studi);
- è possibile inserire collegamenti ipertestuali ed eventuali documenti in pdf;
- i contenuti dei quadri della SUA-CdS devono essere coerenti tra loro e con le informazioni riportate nel sito web e con gli altri documenti chiave del CdS (Relazione CPDS, Riesame Ciclico, Scheda di Monitoraggio Annuale);
- i quadri della SUA-CdS, da compilarsi secondo le scadenze presenti nell'Allegato A, devono essere sottoposti all'approvazione del Gruppo di riesame del CdS, alla validazione di metodo del Presidio di Qualità e all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici.

## QUALITA'

## PRESENTAZIONE

Questa sezione raccoglie tutte le informazioni relative al Corso di Studio: nome, referenti e strutture, se ad accesso programmato o libero, sedi del corso, breve presentazione del corso stesso.

Per ciascun quadro è richiamato il rispettivo punto di attenzione previsto dal modello di "Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione" (AVA3), da consultare per comprendere meglio il ruolo del quadro all'interno del complessivo sistema di gestione e monitoraggio della qualità del CdS.

## Informazioni generali sul Corso di Studio

Questo quadro contiene informazioni generali sul Corso di Studio: università; nome del corso in italiano e in inglese; classe; lingua in cui si tiene il corso; indirizzo internet del CdS; tasse; modalità di svolgimento.

N.B. La modifica della denominazione del CdS comporta una modifica del RAD. Essa può essere pertanto apportata solo in occasione di revisioni sostanziali del CdS approvate dagli Organi.

## Referenti e strutture

Questo quadro contiene informazioni riguardanti le figure e le strutture: coordinatore/coordinatrice del CdS; struttura didattica di riferimento; docenti di riferimento; rappresentanti studenti; gruppo di gestione AQ; tutor.

N.B. Può essere indicato come “docente di riferimento” il/la docente incaricato/a di almeno un insegnamento/laboratorio (o una parte di attività) nel Corso di Studio.

Può svolgere tale ruolo in un solo CdS (con peso 1) ovvero essere indicato come docente di riferimento per due diversi Corsi di Studio, ma con peso pari a 0,5 per ciascun corso.

Possono essere conteggiati/e come docenti di riferimento: professori/professoressse a tempo indeterminato, ricercatori/ricercatrici e assistenti del ruolo a esaurimento, ricercatori/ricercatrici di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b), della Legge 240/2010.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di utilizzare docenti esterni, a contratto o in convenzione, per il calcolo e il dettaglio dei docenti necessari ci si dovrà attenere alla normativa in vigore.

## Il Corso di Studio in breve

Si consiglia di illustrare le caratteristiche principali del corso mediante una descrizione generale, chiara e verificabile delle attività formative e degli obiettivi del CdS. Si consiglia di riportare, in particolare, informazioni relative alle principali motivazioni dell'attivazione del CdS e di sottolineare gli elementi che lo contraddistinguono rispetto ad altri CdS della medesima classe e di classi affini.

Si raccomanda la coerenza dei contenuti del quadro con le informazioni presenti complessivamente nella scheda SUA, nel Regolamento del CdS, nel Manifesto degli studi e nella Guida didattica

dell'a.a. di riferimento. È buona prassi inserire anche un link al sito web di Ateneo e/o di CdS.

Il testo, di circa 400-500 parole, deve contenere, in forma sintetica ma esaustiva, le seguenti informazioni:

- caratteristiche del corso;
- obiettivi formativi e figure professionali;
- modalità di ammissione;
- durata e struttura del CdS: organizzazione didattica, articolazione in curricula, descrizione delle attività previste/insegnamenti, laboratori, elaborato finale ecc.;
- opportunità offerte: Erasmus, tirocini, stages ecc.;
- sbocchi successivi: lauree magistrali, master, specializzazioni, dottorati ecc.

Se il CdS presenta più curricula, essi vanno indicati e brevemente descritti in questo quadro.

## SEZIONE A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

I quadri di questa Sezione definiscono le parti significative del progetto formativo del Corso di Studio e specificano gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di conseguire attraverso la progettazione e la messa in opera del corso. In particolare, descrivono la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi.

In sostanza, la sezione risponde alla seguente domanda: a cosa mira il CdS?

Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della richiesta di competenze proveniente dal mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia delle aspettative di formazione da parte degli studenti e delle famiglie. Tali competenze vanno definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio individua in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

I risultati di apprendimento attesi esprimono quanto uno studente deve conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito. Devono essere stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e articolati in una progressione tale da consentire allo studente di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna (Quadri A4 e A5).

In questa sezione è fondamentale mostrare la coerenza tra l'analisi del contesto di riferimento (domanda di formazione), il contenuto dell'offerta didattica (obiettivi formativi) e i risultati di apprendimento attesi. Può essere utile fare riferimento alla Matrice di Tuning del CdS.

|                    |  |
|--------------------|--|
| QUADRO A1.a<br>RaD | Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso) |
|--------------------|--|

I contenuti del quadro fanno riferimento ai punti di attenzione D.CDS 1.1 (Progettazione del CdS e consultazione Parti interessate) del modello di accreditamento AVA3. Essi devono essere compilati solamente

- al momento dell'attivazione del CdS;
- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale che comporti una modifica di ordinamento.

Il quadro contiene, in sintesi, le risultanze delle consultazioni effettuate con le parti interessate al momento dell'istituzione del corso o di modifica sostanziale dello stesso e costituiscono una sorta di "storico" del corso stesso.

Per le modalità di consultazione delle parti interessate in caso di nuova istituzione o revisione sostanziale si vedano le *Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione* e le *Linee guida per la gestione dei processi che coinvolgono la Consulta dei Portatori di Interesse*.

Il quadro A1.a deve descrivere:

- **per i corsi di nuova istituzione:**

- le date in cui sono avvenute le consultazioni;
- l'organo o il soggetto accademico che ha effettuato la/e consultazione/i (va indicato il ruolo, non il nome);
- la tipologia delle organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e studi di settore;
- in caso di consultazioni dirette, i ruoli (non i nominativi) dei partecipanti alla/e consultazione/i;
- modalità e cadenze di analisi degli studi di settore e delle consultazioni;
- descrizione delle risultanze della/e consultazione/i.

- **per Corsi già istituiti, che procedono a una modifica ordinamentale:**

- una sintesi dell'aggiornamento, con descrizione breve delle modifiche apportate al CdS e delle motivazioni che vi hanno condotto.

Le informazioni devono essere inserite in aggiunta a quanto già presente in fase di istituzione del CdS e arricchire la "storia" del corso, descrivendo i risultati di indagini documentali e di consultazioni effettuate dopo l'istituzione del CdS.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS.1.1 Progettazione del CDS e consultazione Parti interessate

|             |   |
|-------------|---|
| QUADRO A1.b | Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) |
|-------------|---|

In questo quadro occorre indicare le risultanze delle consultazioni effettuate con le parti interessate dopo l’istituzione del corso. In entrambi i quadri (A1.a e A1.b) occorre dimostrare l’adeguatezza delle indagini rivolte al mondo del lavoro (analisi di studi di settore, consultazioni con associazioni, enti o aziende interessate ai profili professionali individuati dal progetto formativo del CdS) descrivendo contenuti e tempi delle singole iniziative attuate.

È un quadro molto importante perché illustra come il CdS mantenga alta l’attenzione al collegamento con il mondo del lavoro, adeguando le proprie attività e progettualità alle mutevoli esigenze del contesto negli anni successivi all’istituzione del Corso [si veda il punto di attenzione D.CDS 1.1 “Progettazione del CdS e consultazione Parti interessate” del modello AVA3].

Nel quadro si devono chiaramente indicare:

- i soggetti e le strutture che hanno promosso ed effettuato le consultazioni;
- le modalità di tali consultazioni. Per es. le consultazioni possono essere **dirette** (colloqui all’interno della Consulta dei Portatori di Interesse, colloqui formali con altri portatori di interesse documentati da verbali) oppure **documentali** (attraverso l’analisi di studi di settore o di documenti prodotti da enti, associazioni, organizzazioni interessate);
- i soggetti consultati (specificando se sono gli stessi o sono differenti da quelli consultati in fase di istituzione del CdS);
- data/date delle consultazioni;
- i ruoli dei partecipanti;
- esiti degli incontri e relativa documentazione.

Si raccomanda che, nel riferire gli esiti delle consultazioni, si indichino chiaramente se e come gli incontri abbiano influito su un’eventuale rimodulazione del percorso formativo (in termini di definizione degli obiettivi formativi, dei contenuti, di competenze disciplinari e trasversali, di riorganizzazione delle attività formative ecc.).

Oltre alla consultazione più recente, in questo quadro va mantenuto anche **un breve storico delle consultazioni precedenti**, dal quale far emergere come il CdS metta in atto consultazioni costanti per mantenere **aggiornato** il corso.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in pdf o un link ipertestuale; è consigliabile allegare il verbale relativo alla consultazione più recente.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS.1.1 Progettazione del CDS e consultazione Parti interessate

|                    |   |
|--------------------|---|
| QUADRO A2.a<br>RaD | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
|--------------------|---|

I contenuti del quadro non vanno modificati annualmente, ma solo:

- al momento dell'attivazione del CdS;
- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale, che comporti una modifica di ordinamento.

Il quadro illustra il profilo professionale del/la laureato/a con i relativi possibili sbocchi occupazionali e professionali (si veda il punto di attenzione D.CDS 1.2 “Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita” del modello AVA3).

Profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi svolta in fase di progettazione del Corso di Studio, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del Corso di Studio.

Possono essere indicati più profili: in caso di curricula, a ciascun curriculum deve essere associato almeno un profilo.

Per i dettagli si consiglia di consultare il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici* relativa all'anno accademico di riferimento, in particolare dove si precisa che “le professioni regolamentate possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami per l'ingresso negli ordini. In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (quali, ad esempio, superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale), evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte”.

Si raccomanda di non fornire informazioni generiche in merito ai profili professionali che il corso intende formare o elencare profili non realistici o poco compatibili con il percorso formativo. Inoltre, le informazioni fornite nei quadri A2.a e A2.b devono coincidere con le stesse informazioni fornite in altri documenti del CdS (Manifesto degli Studi, Guida didattica, Regolamento) e con quanto descritto nella pagina del sito web del CdS.

La descrizione prevede la compilazione di quattro campi:

1. **Figura professionale** che si intende formare: si deve inserire soltanto il nome di tale figura;
2. **Funzione in un contesto di lavoro:** si devono elencare i principali compiti che il laureato può svolgere, con quali figure può collaborare e quali ruoli può rivestire. In questo campo è anche possibile indicare, qualora lo si ritenga opportuno, se per raggiungere maggiori livelli di responsabilità sia necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi

percorsi di formazione, tirocini o corsi professionalizzanti;

3. **Competenze associate alle funzioni:** si devono indicare l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, che sono esercitate nel contesto di lavoro. Non si tratta, dunque, di ripetere qui i risultati di apprendimento attesi del CdS, ma di definire le competenze rispetto alle attività e ai compiti che il laureato sarà chiamato a svolgere nell'ambito lavorativo;
4. **Sbocchi occupazionali:** si deve indicare l'ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). Vanno, pertanto, elencati i principali sbocchi occupazionali per i quali il Corso di Studio fornisce una solida e specifica preparazione, evitando di indicare sbocchi occupazionali non direttamente correlati con gli studi svolti o per i quali il riferimento sia episodico o solo teorico.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

|                    |  |
|--------------------|--|
| QUADRO A2.b<br>RaD | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
|--------------------|--|

I contenuti del quadro non vanno modificati annualmente, ma solo:

- al momento dell'attivazione del CdS;
- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale, che comporti una modifica di ordinamento.

In questo quadro sono contenute le codifiche ISTAT delle professioni individuate al punto precedente (A2.a) contenute nel RaD (si veda il punto di attenzione D.CDS 1.2 “Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita” di AVA3).

Nella classificazione ISTAT delle professioni, articolata in 9 “Grandi Gruppi”, le professioni comprese nei grandi gruppi delle “professioni intellettuali” (“grande gruppo” 2, con codici aventi struttura 2.X.X.X.X), e delle “professioni tecniche” (“grande gruppo” 3, con codici aventi struttura 3.X.X.X.X), richiedono usualmente il conseguimento di un titolo di studio universitario. Normalmente per i corsi di laurea devono essere indicate professioni tecniche del “grande gruppo” 3, con l’eccezione di tutti quei casi in cui la qualifica di “tecnico” si usi correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola secondaria, o di quei casi in cui non esiste una professione tecnica coerente con il progetto formativo. Le professioni del “grande gruppo” 3 non richiedono mai la laurea magistrale che invece è usualmente richiesta dalle professioni del “grande gruppo” 2; quindi,

per i corsi di laurea magistrale, devono essere indicate solo professioni del “grande gruppo” 2.

Le professioni inserite nel “grande gruppo” 1 richiedono esperienze e particolari capacità decisionali e organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un Corso di Studio, e spesso acquisibili anche in ambito extra universitario; non devono, pertanto, essere selezionate.

La progettazione di un Corso di Studio sviluppa in generale obiettivi formativi specifici che portano alla definizione di figure professionali spesso non determinabili in modo univoco assoluto e non riconducibili facilmente alla classificazione ISTAT. Pertanto, se la classificazione ISTAT non appare idonea a descrivere gli sbocchi occupazionali, si suggerisce di non inserire codici solo marginalmente collegati al Corso di studio, ma di mirare piuttosto a fornire una buona descrizione nel campo “Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”.

In breve, vanno inserite solo professioni che richiedano necessariamente conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel Corso di Studio, concentrando l’attenzione su un numero non eccessivo di figure professionali, tutte chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del CdS.

In caso di revisione dell’Ordinamento, si raccomanda di verificare che la descrizione che accompagna il codice sia coerente con il progetto formativo proposto dal Corso di Studio. Per i dettagli si consiglia di consultare il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, dell’anno accademico di riferimento.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

### QUADRO A3

Questo quadro illustra le conoscenze richieste per l’ammissione al Corso di Studio, le modalità attraverso le quali viene verificato il possesso di tali conoscenze e infine, ma solo per le lauree triennali, i criteri utilizzati nell’assegnazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

|                    |                                    |
|--------------------|------------------------------------|
| QUADRO A3.a<br>RaD | Conoscenze richieste per l’accesso |
|--------------------|------------------------------------|

I contenuti del quadro non vanno modificati annualmente, ma solo:

- al momento dell’attivazione del CdS;
- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale, che comporti una modifica di ordinamento.



Nel quadro vanno indicati:

- titolo di studio richiesto per l'accesso;
- conoscenze richieste per l'accesso;
- modalità di verifica della preparazione iniziale;
- (per i CdS triennali) eventuale assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi.

I contenuti del quadro si riferiscono al punto di attenzione D.CDS 2.2 “Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze” del modello AVA3.

Le conoscenze indispensabili per poter intraprendere il percorso formativo, le modalità per la loro verifica e quelle per colmare eventuali lacune sono differenti per i Corsi di Laurea e per i Corsi di Laurea magistrale.

**Lauree triennali.** Secondo quanto suggerito dalla Guida del CUN, in tale campo è sufficiente un'indicazione generica quale: “Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo”.

Vanno poi specificate, in maniera sintetica, le conoscenze iniziali (anche sommarie) richieste per l'accesso e precisato che la verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria; in caso tale verifica non risultasse positiva, devono essere indicati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Sarà, qui, sufficiente esplicitare “che verrà effettuata la verifica delle conoscenze iniziali e che in caso di mancato superamento saranno assegnati degli specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso”; tale punto sarà approfondito nel successivo Quadro A3.b.

**Lauree magistrali.** Deve essere indicato il titolo di studio che consente l'accesso al Corso di Studio (laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo). Vanno, inoltre, specificati i criteri di accesso che prevedano il possesso di requisiti curriculari specifici e/o il possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di Settori Scientifico- Disciplinari (SSD).

Deve essere indicata, se prevista, la verifica del possesso di adeguate conoscenze linguistiche.

Per i dettagli si consiglia di consultare il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, dell'anno accademico di riferimento.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

|                |                        |
|----------------|------------------------|
| QUADRO<br>A3.b | Modalità di ammissione |
|----------------|------------------------|

Le informazioni inserite in questo quadro non devono essere una ripetizione del quadro A3.a, ma vanno fornite indicazioni esaurienti e dettagliate sulle modalità di ammissione. Tali informazioni devono essere coerenti con quanto previsto dal Regolamento, dalla Guida didattica e dal Manifesto degli Studi e con quanto pubblicato nel sito web di Ateneo.

È un quadro molto importante per i futuri studenti e va compilato in modo completo ed esaustivo, in modo tale da fornire tutte le informazioni utili per l'accesso al Corso di Studio. Si riferisce al punto di-attenzione D.CDS 2.2 “Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze” di AVA3.

**Lauree triennali.** Vanno indicate:

- modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali;
- tipologia e modalità di assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi;
- modalità di soddisfacimento e verifica degli obblighi formativi aggiuntivi;
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti

La norma prevede (art. 6 DM 270/04) che “L’adeguata preparazione iniziale è descritta tramite l’indicazione delle conoscenze richieste per l’accesso. La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria. Se la verifica non è positiva devono essere indicati degli specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da soddisfare nel primo anno di corso, e questo si applica anche agli studenti del Corso di Laurea (o di Laurea magistrale a ciclo unico) ad accesso programmato, che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima”. Il CdS deve, pertanto, indicare come procede a verificare il possesso delle conoscenze richieste per l’accesso e stabilire le modalità di assegnazione, assolvimento, verifica e soddisfacimento degli OFA.

**Lauree magistrali.** Vanno indicati:

- dettagli sui requisiti curriculari (qualora non indicati nel precedente quadro);
- eventuale modalità di verifica della preparazione personale;
- eventuali percorsi dipendenti dalla preparazione personale o dai requisiti curriculari soddisfatti;
- eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.

A tale proposito si ricorda che, secondo quanto indicato dal CUN, ai sensi della normativa vigente, i requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate Classi (non riferirsi a uno specifico Corso di Laurea), oppure di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di Settori Scientifico-Disciplinari, oppure di possesso di una combinazione di

queste due modalità.

Nel caso in cui l'accesso al Corso di Laurea magistrale sia aperto a laureati di qualsiasi classe, purché in possesso di specifici CFU, questi requisiti devono essere indicati nell'Ordinamento (Quadro A3.a), specificando che:

- i requisiti curriculari devono essere posseduti dallo studente prima dell'iscrizione al corso (non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi a studenti di una laurea magistrale);
- in caso siano previsti più curricula, è necessario individuare i requisiti minimi, comuni a tutti gli eventuali curricula, necessari per l'accesso al corso;
- eventuali carenze, individuate anche mediante colloquio individuale, dovranno essere colmate prima dell'iscrizione (se inferiori a un certo numero di CFU, mediante il superamento di esami singoli, se superiori a tale soglia mediante l'iscrizione a un corso di Laurea triennale limitatamente al tempo necessario per colmare le carenze);
- non si potrà procedere all'iscrizione se non dopo aver colmato le lacune evidenziate.

Ulteriori indicazioni sono reperibili nelle Linee Guida per l'ammissione alle lauree magistrali. Per i dettagli si consiglia di consultare il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, dell'anno accademico di riferimento.

Il sotto quadro A3.b comprende la parte relativa al regolamento del corso di studio.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Per risultati di apprendimento attesi si intende quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo gli obiettivi stabiliti dal corso per soddisfare la domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di insegnamenti e/o moduli di insegnamento organizzati in modo tale da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità (si veda la Matrice di Tuning del CdS). Ciascun insegnamento o modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite

o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa insegnamenti o moduli di insegnamento caratterizzati da obiettivi comuni, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire le schede dove ciascun insegnamento o modulo espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono, infine, descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione, dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

|                    |  |
|--------------------|--|
| QUADRO A4.a<br>RaD | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo |
|--------------------|--|

I contenuti del quadro non vanno modificati annualmente, ma solo:

- al momento dell'attivazione del CdS;
- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale, che comporti una modifica di ordinamento.

Gli obiettivi formativi specifici di un Corso di Studio indicano quale progetto formativo si intende proporre, con quali modalità si intende realizzarlo, quali sono le specificità che contraddistinguono il corso da altri CdS nella stessa classe e qual è il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare.

Si tratta, dunque, di uno dei quadri più importanti dell'Ordinamento e si riferisce al punto di attenzione D.CDS 1.2 "Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita" del modello AVA3.

La descrizione degli obiettivi formativi serve – insieme al quadro Corso di Studio in breve – a presentare il corso all'esterno. Deve, pertanto, risultare coerente rispetto alla Domanda di formazione (Quadro A1) ed essere scritta in maniera chiara, concreta e puntuale, evitando da un lato tecnicismi esasperati e dall'altro formulazioni meramente pubblicitarie.

Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione e precisazione degli obiettivi della classe; nella stesura occorre pertanto evitare i due rischi opposti di una ripetizione pedissequa degli obiettivi formativi qualificanti della classe e di un discostamento totale da tali obiettivi. È, pertanto, necessario elaborare testi mirati allo specifico progetto formativo, che mantengano allo stesso tempo un saldo ed equilibrato riferimento agli obiettivi della classe, senza ricerche di originalità a ogni costo, ma anche senza genericità o mere ricoperture della declaratoria della classe.

In nessun momento della descrizione può essere fatto riferimento a versioni precedenti dell'ordinamento: **scopo di questo campo è presentare gli obiettivi del corso di studio attuale, non fare una storia dell'evoluzione nel tempo del corso.**

Inoltre, gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative: ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un puntuale riscontro nelle attività formative (vedi Matrice di Tuning del CdS). Per questo motivo è obbligatorio inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica (con eventuali propedeuticità) o per aree di apprendimento. In questo campo la descrizione deve essere sommaria, in quanto ha solo lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

Infine, se utile per far comprendere meglio la struttura della tabella delle attività formative (per esempio, la necessità di specifici intervalli di crediti) o per chiarire il percorso di raggiungimento di determinati obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di curricula all'interno del corso di studi. **Si consiglia, però, di non indicarne esplicitamente il nome, per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento.** In ogni caso occorre tenere presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli (per i dettagli si veda il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, dell'anno accademico di riferimento).

In particolare, l'obiettivo deve essere descritto attraverso:

- una sintesi delle aree di apprendimento, in relazione agli sbocchi professionali;
- una sintetica descrizione del percorso di studio;
- le eventuali specifiche del percorso di studio in funzione dei curricula che gli studenti possono scegliere.

Il campo deve, in sostanza, far emergere la specifica strategia che il Corso di Studio intende adottare nella propria offerta di formazione. È possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti cui il corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere e alle modalità attraverso le quali si intende formarlo (ad esempio, richiamando le particolarità della struttura del corso e le diverse aree di apprendimento).

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

|                      |   |
|----------------------|---|
| QUADRO A4.b.1<br>RaD | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi |
|----------------------|---|

I contenuti del quadro non vanno modificati annualmente, ma solo:

- al momento dell'attivazione del CdS;

- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale, che comporti una modifica di ordinamento. Tale quadro deve rappresentare il Corso di Studio nel complesso, rimandando per altre specificazioni e suddivisione in aree di apprendimento al successivo Quadro A4.b.2.

I **Descrittori di Dublino** esprimono i risultati di apprendimento attesi per conoscenze (*knowledge, understanding*) e capacità di applicare le conoscenze (*skills, know-how*). Descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine di un processo di apprendimento (*conoscenze e abilità*).

In questo quadro vengono declinati i primi due descrittori “Conoscenza e comprensione” (sapere) e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione” (saper fare), che si riferiscono a conoscenze e competenze disciplinari. Tali descrittori devono essere usati per indicare le conoscenze e competenze disciplinari specifiche del Corso di Studio che lo studente deve possedere nel momento in cui consegue il titolo.

Questi campi fungono da collegamento fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

Ove lo si ritenga necessario è possibile differenziare lievemente la descrizione a seconda del curriculum, purché rimanga evidente la struttura unitaria del corso, sempre evitando di indicare esplicitamente il nome dei curricula (per scongiurare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento).

Nella descrizione deve emergere la struttura unitaria del Corso di Studio, facendo riferimento alle tipologie di attività formative attraverso le quali i risultati indicati saranno conseguiti e verificati.

Infatti, quando un corso si pone un obiettivo deve anche indicare gli strumenti adottati per raggiungerlo e per verificarne il raggiungimento.

È, pertanto, necessario specificare con quali attività formative si intendono conseguire i risultati indicati, facendo riferimento agli ambiti della tabella delle attività formative o a specifici settori scientifico-disciplinari presenti in tabella. Si consiglia, però, di fare riferimento a tipologie generali di attività (per esempio, insegnamenti caratterizzanti, seminari, tirocini, prova finale) e a modalità generali di verifica (per esempio, esami, relazioni, risultati di attività di laboratorio o di tirocinio, prova finale), senza citare specifici insegnamenti o specifiche attività, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di Ordinamento. Analogamente, non bisogna fare riferimenti a date o specifici anni accademici.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

In questo quadro vanno descritti i risultati di apprendimento attesi a livello di aree disciplinari.

Il Corso di Studio individua, coerentemente con quanto dichiarato nel quadro A4.b.1, specifiche aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori, relativi al “sapere” e al “saper fare” che un determinato gruppo di insegnamenti permettono allo studente di conseguire.

Per ciascuna area va predisposta una scheda. Ogni scheda deve riflettere uno o più degli obiettivi formativi esplicitati nel quadro A4.a e contenere sub-obiettivi riferiti ai primi due descrittori di Dublino.

Occorre inoltre, per ciascuna area, elencare gli insegnamenti presenti, predisponendo appositi link ai relativi contenuti.

Per ogni area devono essere esplicitati:

- conoscenza e comprensione, ovvero l’acquisizione di nozioni relative a temi, anche all’avanguardia, nel proprio campo di studi, nonché capacità di pervenire a idee originali e di comunicarle efficacemente (il tipico strumento didattico per l’acquisizione di nozioni è, ad esempio, rappresentato dalla lezione frontale);
- capacità di applicare conoscenza e comprensione, ovvero l’acquisizione dell’attitudine a ideare e sostenere argomentazioni, nonché di una corretta metodologia per l’impiego pratico delle nozioni possedute (i tipici strumenti didattici sono, in questo caso, il dibattito e l’esercitazione).

Gli insegnamenti che fanno parte di un CdS non devono essere sconnessi tra loro, ma essere coordinati e interagire in modo organico. È quindi necessario:

- raggruppare in aree disciplinari gli insegnamenti caratterizzati da obiettivi comuni;
- indicare con un titolo ogni area disciplinare;
- descrivere le conoscenze e le competenze specifiche che ogni area si pone come obiettivo;
- indicare i metodi di accertamento utilizzati per verificare la corrispondenza tra risultati attesi ed effettivi;
- riportare gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento di quanto previsto per ciascuna area nei contenuti dei due descrittori.

Le aree di apprendimento sono scelte liberamente dal CdS, coerentemente con il progetto formativo. Potrebbe essere opportuno nella definizione delle aree prevedere insegnamenti vicini per metodi scientifici, tecnici, o per collocazione temporale nel percorso di formazione.

In sostanza, per ogni area di apprendimento – che deve raggruppare insegnamenti o moduli di

insegnamento in accordo agli obiettivi e metodi comuni che li caratterizzano – devono essere declinate le conoscenze e le abilità che in generale quell’area si propone come obiettivo.

I testi inseriti non dovrebbero essere eccessivamente lunghi. Le informazioni devono essere accurate e puntuali, perché rivestono un ruolo fondamentale ai fini dell’accreditamento. Si ricorda, inoltre, di utilizzare un linguaggio quanto più possibile semplice per essere compreso dai potenziali studenti. Si consiglia di consultare anche il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, dell’anno accademico di riferimento, dove sono fornite indicazioni di dettaglio.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell’apprendimento

|                    |  |
|--------------------|--|
| QUADRO A4.c<br>RaD | Autonomia di giudizio<br>Abilità comunicative<br>Capacità di apprendimento |
|--------------------|--|

I contenuti del quadro non vanno modificati annualmente, ma solo:

- al momento dell’attivazione del CdS;
- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale, che comporti una modifica di ordinamento.

In questo quadro vanno specificati gli obiettivi riferiti agli ultimi tre descrittori di Dublino relativi alle competenze trasversali:

- autonomia di giudizio, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall’interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- abilità comunicative, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- capacità di apprendimento, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.

Nella stesura va conservato il riferimento al significato epistemologico e pedagogico di ogni descrittore, cercando però di evitare mere affermazioni di principio, mantenendo un collegamento evidente con le specificità del Corso di Studio. In particolare, per ciascun descrittore devono essere indicati le modalità e gli strumenti didattici attraverso i quali vengono raggiunti e verificati i risultati di apprendimento attesi in quello specifico CdS. Nello stesso tempo, questa connessione tra singolo descrittore e strumento didattico non deve arrivare a un dettaglio eccessivo, né legare in modo rigido i singoli passaggi di progresso conoscitivo a una specifica attività didattica.

Si consiglia di consultare anche il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, dell’anno accademico di riferimento, dove sono fornite indicazioni di dettaglio.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita



|                    |   |
|--------------------|---|
| QUADRO A4.d<br>RaD | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative |
|--------------------|---|

I contenuti del quadro non vanno modificati annualmente, ma solo:

- al momento dell'attivazione del CdS;
- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale, che comporti una modifica di ordinamento.

In questo quadro va inserita una descrizione sintetica delle attività affini e integrative; tale descrizione è essenziale ai fini della valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'Ordinamento Didattico del corso.

È opportuno che il testo sia breve e coerente con gli obiettivi generali del percorso.

Le attività affini e integrative vengono definite in dettaglio nell'Ordinamento Didattico del corso, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e garantendo che esse siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal CdS.

Si raccomanda di consultare il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, dell'anno accademico di riferimento, dove sono fornite indicazioni di dettaglio.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.3 Offerta formativa e percorsi.

|                    |                                    |
|--------------------|------------------------------------|
| QUADRO A5.a<br>RaD | Caratteristiche della prova finale |
|--------------------|------------------------------------|

I contenuti del quadro non vanno modificati annualmente, ma solo:

- al momento dell'attivazione del CdS;
- nel caso di una sua riprogettazione sostanziale, che comporti una modifica di ordinamento.

Il quadro riporta la parte dell'Ordinamento che riguarda la struttura e la finalità della prova finale, obbligatoria sia per i Corsi di Laurea sia per i Corsi di Laurea magistrale, anche se con caratteristiche diverse.

Devono essere descritte le caratteristiche della prova finale del corso di laurea e deve essere attribuito un congruo numero di crediti, commisurato al tempo effettivo da impiegare per la sua preparazione.

La prova finale dei Corsi di Laurea rappresenta un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza però richiedere una particolare originalità. La prova finale della Laurea Magistrale, invece, deve prevedere una Tesi di Laurea elaborata in modo originale dallo

studente sotto la guida di un relatore.

Le caratteristiche della prova devono essere coerenti con tali indicazioni; in particolare, i crediti da attribuire alla prova finale di un corso di laurea magistrale devono essere superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea triennale.

Per i dettagli si veda il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*, dell'anno accademico di riferimento.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

|                |  |
|----------------|--|
| QUADRO<br>A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale |
|----------------|--|

In questo quadro vanno descritte le modalità di svolgimento della prova finale/tesi, la struttura della commissione esaminatrice, le modalità di attribuzione del voto finale, le eventuali liste di tesi precedenti, ovvero le parti contenute nel regolamento del corso di studio.

Si tratta, in particolare, di descrivere:

- le regole riguardanti la forma e la consistenza dell'elaborato;
- le modalità di scelta del tutor e del co-tutor e di discussione e presentazione della tesi;
- i punteggi attribuibili ed i criteri di attribuzione;
- le modalità di composizione delle commissioni;
- l'ammissibilità di lingue diverse dall'italiano;
- ogni altro dettaglio utile allo studente per la preparazione della prova.

Si raccomanda di evitare la ripetizione di informazioni già contenute nel quadro A5.a. Le informazioni devono, inoltre, essere coerenti con il Regolamento del CdS.

Si consiglia di consultare anche il documento CUN, *Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*,

dell'anno accademico di riferimento, dove sono fornite indicazioni di dettaglio.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

## SEZIONE B: ESPERIENZA DELLO STUDENTE

I quadri di quest'area descrivono l'esperienza degli studenti in termini di Piano degli Studi proposto, scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, ambiente di apprendimento, (risorse umane, infrastrutture e servizi di contesto messi a disposizione degli studenti). Essi descrivono inoltre i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull'efficacia complessiva dello stesso percepita dai laureati.

|           |  |
|-----------|--|
| QUADRO B1 | Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso) |
|-----------|--|

Questo quadro contiene il pdf del Regolamento didattico del CdS.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.3 Offerta formativa e percorsi; D.CDS 1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

|             |   |
|-------------|---|
| QUADRO B1.c | Articolazione didattica on-line (SOLO PER I CdS EROGATI IN MODALITÀ A DISTANZA) |
|-------------|---|

In questo quadro è necessario che, nella presentazione dell'offerta formativa, siano resi disponibili:

- l'elenco completo degli insegnamenti previsti dal piano dell'offerta formativa;
- l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologie d'attività formativa previste, suddivise per Didattica erogativa (lezioni videoregistrate; ambienti multimediali attivi); Didattica interattiva e collaborativa (e-tivity, partecipazioni a discussioni; attività collaborative, studi di caso; esercizi reali); Autoapprendimento (tempi e materiali di studio previsti);
- metodologia;
- valutazione adottata (sommativa/formativa);
- attività/risorsa correlata;
- suddivisione in unità didattiche o moduli o eventuale rappresentazione grafica (albero dei contenuti, mappa concettuale).

Se già disponibile, inserire il link attivo alle singole risorse/contenuti/attività, altrimenti indicare entro quando sarà disponibile.

Il quadro prevede la possibilità di inserire PDF o link ipertestuale.

|             |  |
|-------------|--|
| QUADRO B1.d | Modalità di interazione prevista (SOLO PER I CdS EROGATI IN MODALITÀ A DISTANZA) |
|-------------|--|

In questo quadro occorre descrivere:

- le modalità di sviluppo dell'interazione didattica e delle e-tivity;
- le forme della comunicazione docente/studente;
- il supporto fornito agli studenti e ai loro apprendimenti;
- i processi di monitoraggio;
- le modalità di motivazione e coinvolgimento degli studenti;
- le attività di tutoraggio.

Il quadro prevede la possibilità di inserire PDF o link ipertestuale.

## QUADRI B2 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DATE DELLE PROVE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

|             |  |
|-------------|--|
| QUADRO B2.a | Calendario del Corso di studio e orario delle attività formative |
|-------------|--|

Inserire il link alla pagina del sito a cura dell'Area Management con il calendario e l'orario delle lezioni.

Il calendario delle attività formative deve essere articolato in modo da agevolare lo studente, evitando il più possibile sovrapposizioni, soprattutto per le attività caratterizzanti.

Il quadro fa riferimento ai punti di attenzione D.CDS 1.3 ("Offerta formativa e percorsi") e D.CDS 1.5 ("Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS") del modello AVA3.

|             |                                    |
|-------------|------------------------------------|
| QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto |
|-------------|------------------------------------|

Inserire il link alla pagina del sito a cura dell'Area Management con il calendario e l'orario degli esami di profitto.

Il calendario degli esami di profitto deve essere articolato in modo da agevolare lo studente, evitando

sovrapposizioni e garantendo un adeguato intervallo di tempo tra un appello e l'altro.

Il quadro fa riferimento ai punti di attenzione D.CDS 1.3 ("Offerta formativa e percorsi") e D.CDS 1.5 ("Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS") del modello AVA3.

|             |  |
|-------------|--|
| QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale |
|-------------|--|

Inserire il link alla pagina del sito a cura dell'Area Management con il calendario e l'orario della prova finale.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

### QUADRO B3 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Viene descritto l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere loro di raggiungere, nei tempi previsti, gli obiettivi di apprendimento attesi. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione.

|           |                                  |
|-----------|----------------------------------|
| QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento |
|-----------|----------------------------------|

In questo quadro sono indicati gli insegnamenti, i docenti titolari e i link alle pagine web contenenti le informazioni ad essere relative (programmi, obiettivi, cv del docente ecc.).

Le suddette informazioni provengono dall'upload del tracciato record dal programma gestionale della didattica Esse3.

Il quadro è riferito al punto di attenzione D.CDS 3.1 "Dotazione e qualificazione del personale docente e tutor" del modello AVA3.

### QUADRI B4 INFRASTRUTTURE

Si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio.

|             |      |
|-------------|------|
| QUADRO B4.a | Aule |
|-------------|------|

Devono essere indicate solo le aule effettivamente utilizzate dal Corso di Studio (dunque rintracciabili negli orari delle attività didattiche) inserendo il link agli orari delle lezioni per corso di studio, e allegato un file pdf contenente la descrizione tecnica delle aule.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 3.2 Dotazione di personale. Strutture e servizi di supporto alla didattica.

|             |                                |
|-------------|--------------------------------|
| QUADRO B4.b | Laboratori e Aule informatiche |
|-------------|--------------------------------|

Inserire il link delle aule multimediali di Ateneo.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 3.2 Dotazione di personale. Strutture e servizi di supporto alla didattica

|             |             |
|-------------|-------------|
| QUADRO B4.c | Sale studio |
|-------------|-------------|

Inserire il file pdf della Sala Studio di Ateneo.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 3.2 Dotazione di personale. Strutture e servizi di supporto alla didattica

|             |             |
|-------------|-------------|
| QUADRO B4.d | Biblioteche |
|-------------|-------------|

Inserire il link alla Biblioteca di Ateneo.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 3.2 Dotazione di personale. Strutture e servizi di supporto alla didattica

## QUADRI B5 SERVIZI DI CONTESTO

I quadri B5 presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

Per la compilazione di questi campi, i Corsi di Studio devono descrivere:

- le proprie iniziative specifiche;
- il modo in cui ciascun corso prende parte o utilizza le iniziative e i servizi di Ateneo.

|             |                          |
|-------------|--------------------------|
| QUADRO B5.1 | Orientamento in ingresso |
|-------------|--------------------------|

In questo sotto-quadro occorre inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dall'Ateneo con il coordinamento del Delegato del Rettore, per l'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione.

In questo quadro occorre inserire le attività e le iniziative di orientamento in ingresso esclusivamente organizzate o programmate per l'anno in corso, sia a livello di Ateneo (Open Day, Open Week, Incontri di Area), sia di singolo Corso di Studio (eventuali iniziative messe in atto dal CdS in occasione dell'Open day di Ateneo, presentazioni del CdS a studenti delle scuole superiori, presentazioni specifiche dei singoli Corsi di Laurea Magistrale, attività di promozione, ecc.).

Il quadro prevede la possibilità di inserire un link ipertestuale.

Il quadro si riferisce al punto di attenzione D.CDS 2.1 "Orientamento e tutorato" di AVA3.

|             |                                    |
|-------------|------------------------------------|
| QUADRO B5.2 | Orientamento e tutorato in itinere |
|-------------|------------------------------------|

In questo quadro occorre inserire le iniziative che vengono organizzate come attività di orientamento e tutorato in itinere sia a livello di Ateneo che di singolo Corso di Studio per l'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione (per esempio: presentazioni del corso e dei servizi offerti agli studenti nell'ambito della Giornata delle Matricole; iniziative volte al recupero delle carenze rilevate in ingresso; consulenze ai piani di studio; informazioni per la mobilità internazionale, stage e tirocini; supporto a studenti lavoratori e a studenti con esigenze specifiche; altre iniziative messe in atto per favorire e supportare l'avanzamento di carriera degli studenti).

Il quadro prevede la possibilità di inserire un link ipertestuale al tutorato.

Il quadro si riferisce al punto di attenzione D.CDS 2.1 "Orientamento e tutorato" e D.CDS 2.3 "Metodologie didattiche e percorsi flessibili" di AVA3.

|             |   |
|-------------|---|
| QUADRO B5.3 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage) |
|-------------|---|

In questo sotto-quadro occorre inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dall'Ateneo con il coordinamento del Delegato del Rettore per l'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione.

Nel quadro va inserito l'elenco degli Enti pubblici e/o privati – italiani e stranieri – con i quali sono stati stabiliti accordi (ancora attivi) per lo svolgimento di tirocini e stage; vanno, inoltre, fornite informazioni sulle aziende coinvolte, il numero di tirocini attivati, le valutazioni degli studenti e quelle dei tutor aziendali e i dati relativi agli ultimi anni, al fine di evidenziare i trend oltre alle variazioni occorse a seguito delle iniziative intraprese.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un-link ipertestuale al sito dedicato al tirocinio.

ATTENZIONE: il quadro è riferito ad attività formative da svolgersi all'esterno dell'Università, in Italia o all'estero, e non alle esperienze didattiche da svolgersi presso università straniere (ad es.: programmi Erasmus), argomento trattato nel quadro successivo.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 2.4 Internazionalizzazione della didattica

|             |  |
|-------------|--|
| QUADRO B5.4 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti |
|-------------|--|

In questo quadro occorre inserire una breve descrizione sulle attività strutturate dell'Ateneo dedicate all'internazionalizzazione:

- corsi di studio interateneo;
- corsi di studio con doppio titolo;
- Erasmus;
- mobilità internazionale in generale.

Il Corso di Studio deve, poi, fornire indicazioni specifiche su quanto mette in atto per la promozione e potenziamento delle possibilità di studio all'estero. È importante descrivere con chiarezza le opportunità di mobilità offerte dal CdS e i programmi finalizzati al potenziamento della dimensione internazionale del corso. Nel quadro va inserito l'elenco di tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono, invece, essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato occorre indicare la data della convenzione, la durata e il titolo, e specificare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo



con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano", per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'Ateneo di origine.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un link ipertestuale al sito dell'Ateneo.

Il quadro si riferisce al punto di attenzione D.CDS 2.4 "Internazionalizzazione della didattica" di AVA3.

|             |                           |
|-------------|---------------------------|
| QUADRO B5.5 | Accompagnamento al lavoro |
|-------------|---------------------------|

In questo sotto-quadro occorre inserire sia le iniziative organizzate dal CdS, sia quelle organizzate dall'Ateneo con il coordinamento del Delegato del Rettore per l'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione.

In questo quadro occorre indicare sia le iniziative di orientamento, sostegno e accompagnamento al mondo del lavoro organizzate dal Corso di Studio – per esempio, con riferimento agli sbocchi professionali, incontri con professionisti, momenti illustrativi del mondo delle professioni collegati a specifici ambiti, incontri con realtà professionali specifiche ecc. –, sia quelle organizzate dall'Ateneo. Evidenziare inoltre i molteplici servizi e iniziative svolte dall'Ufficio *Job Placement* di Ateneo per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un link ipertestuale.

Il quadro si riferisce al punto di attenzione D.CDS 2.1 "Orientamento e tutorato" di AVA3.

|             |                            |
|-------------|----------------------------|
| QUADRO B5.6 | Eventuali altre iniziative |
|-------------|----------------------------|

In questo quadro occorre inserire eventuali altre iniziative ritenute utili per il percorso formativo dello studente e per agevolare il suo completo inserimento nel Corso di Studio, svolte durante l'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un documento in PDF e/o un link ipertestuale.

Il quadro si riferisce al punto di attenzione D.CDS 2.1 Orientamento e tutorato di AVA3

|  |
|--|
| <p style="text-align: center;"><b>QUADRI B6 e B7</b><br/><b>OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI</b></p> |
|--|

Si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli

studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul corso nel suo complesso.

Contiene i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso (incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno).

|           |                   |
|-----------|-------------------|
| QUADRO B6 | Opinioni studenti |
|-----------|-------------------|

In questo quadro sono presentati i risultati provenienti dalla ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al corso di studio nel suo complesso, attraverso la compilazione dei questionari degli studenti, riferiti all'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un solo documento in PDF e/o un solo link ipertestuale.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor; D.CDS 3.2 Dotazione di personale. Strutture e servizi di supporto alla didattica

|           |                       |
|-----------|-----------------------|
| QUADRO B7 | Opinioni dei laureati |
|-----------|-----------------------|

In questo quadro sono presentati i risultati provenienti dalla ricognizione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati.

Per la compilazione vanno utilizzati i dati delle opinioni dei laureati tratta da AlmaLaurea:

(<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>).

È anche possibile inserire dati propri, ottenuti attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti subito prima dell'esame finale, riferiti all'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor; D.CDS 3.2 Dotazione di personale. Strutture e servizi di supporto alla didattica; D.CDS 4.1 Contributi dei docenti, degli studenti e delle Parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; D.CDS 4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il quadro prevede la possibilità di inserire un SOLO documento in PDF e/o un SOLO link ipertestuale.

## SEZIONE C: RISULTATI DELLA FORMAZIONE

I quadri di questa Sezione descrivono i risultati conseguiti dagli studenti nei loro aspetti statistici e quantitativi (dati di ingresso, di percorso e uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e di occupabilità.

Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?

|           |   |
|-----------|---|
| QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita |
|-----------|---|

In questo quadro devono essere esposti i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: numerosità, provenienza, percorso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo ecc., riferiti all'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione.

Oltre alle informazioni richieste, il Corso di Studio può aggiungere un breve commento sui dati inseriti ed eventuali ulteriori informazioni e considerazioni.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 2.1 Orientamento e tutorato; D.CDS 4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il quadro prevede la possibilità di inserire un SOLO documento in PDF e/o un SOLO link ipertestuale.

|           |                   |
|-----------|-------------------|
| QUADRO C2 | Efficacia esterna |
|-----------|-------------------|

In questo quadro vanno inserite le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro e il profilo occupazionale dei laureati, riferiti all'anno antecedente all'anno della SUA CDS in questione. È anche possibile inserire dati propri, ottenuti, ad esempio, attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Per la compilazione vanno utilizzati i dati estratti da AlmaLaurea:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un solo documento in PDF e/o un solo link ipertestuale.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 4.1 Contributi dei docenti, degli studenti e delle Parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; D.CDS 4.2 Revisione dei percorsi formativi

|           |   |
|-----------|---|
| QUADRO C3 | Opinioni di enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare |
|-----------|---|

In questo quadro vanno inserite le opinioni e i commenti di enti/aziende riferiti all'anno accademico antecedente all'anno della SUA CDS in questione, che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio del corso di studio di riferimento, relativamente a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Il quadro prevede la possibilità di inserire un solo documento in PDF e/o un solo link ipertestuale.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 4.1 Contributi dei docenti, degli studenti e delle Parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; D.CDS 4.2 Revisione dei percorsi formativi.

## SEZIONE D: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

Si tratta di una sezione di natura riservata, accessibile al Coordinatore del CdS e a quanti siano autorizzati dal sistema come, ad esempio, il Ministero e l'Anvur nella fase di accreditamento del CdS.

|           |  |
|-----------|--|
| QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo |
|-----------|--|

In questo quadro viene inserito il documento “Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università per Stranieri di Siena e il link all'area della qualità del CDS

[https://www.unistrasi.it/1/534/1111221/Corso\\_di\\_laurea\\_in\\_Mediazione\\_linguistica\\_e\\_culturale.htm](https://www.unistrasi.it/1/534/1111221/Corso_di_laurea_in_Mediazione_linguistica_e_culturale.htm)

|           |  |
|-----------|--|
| QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità dell'AQ a livello di Corso di Studio |
|-----------|--|

In questo quadro vanno indicati gli organi coinvolti nei processi di AQ del CDS, e i collegamenti mirati agli organi citati, nelle pagine del sito di Ateneo e di Dipartimento.

Per la scrittura di questo quadro è necessario fare riferimento al documento *Sistema di Assicurazione della Qualità* e alle *Politiche della Qualità*.

Vengono descritti l'organizzazione, le responsabilità, la programmazione e le scadenze delle azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (escluso il Riesame), gli organi coinvolti e il ruolo dei diversi attori (senza riportarne i nomi).

Si presentano:

- i ruoli di maggior rilievo per la gestione del CdS e dell'Assicurazione Qualità (AQ);
- i responsabili dei processi di AQ del CdS (adempimenti connessi all'accreditamento iniziale e periodico dei CdS, attività di monitoraggio e riesame, discussione degli esiti dei monitoraggi e delle relazioni delle CPDS e del NdV);
- le responsabilità e le azioni messe in atto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice nella gestione e nel miglioramento del sistema di AQ del CdS (attività di monitoraggio e riesame, esame e discussione delle analisi e proposte della CPDS, applicazione delle indicazioni del PQA e degli organi di Ateneo ecc.).

Il quadro prevede la possibilità di inserire un link ipertestuale.

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>QUADRO D3</b> | <b>Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative</b> |
|------------------|--|

In questo quadro vanno elencate tutte le attività pianificate, nonché i modi, i tempi e le scadenze delle iniziative esercitate dalla gestione AQ del Corso di Studio (ad eccezione di quelle che riguardano la Scheda di Monitoraggio e il Rapporto di Riesame Ciclico).

|                  |   |
|------------------|---|
| <b>QUADRO D4</b> | <b>Riesame annuale (Scheda di Monitoraggio annuale e Riesame Ciclico)</b> |
|------------------|---|

Questo quadro si collega alla scheda di monitoraggio annuale del CdS.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 4.2 Revisione dei percorsi formativi

|                       |
|-----------------------|
| <b>QUADRI D5 e D6</b> |
|-----------------------|

La compilazione di questi quadri riguarda soltanto i corsi di nuova istituzione

|                  |  |
|------------------|--|
| <b>QUADRO D5</b> | <b>Progettazione del Corso di Studio</b> |
|------------------|--|

In questo quadro viene inserito il documento “Progettazione del Corso di Studio” (secondo le [Linee guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione \(AVA3\)](#)).

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.1 Progettazione dei CdS e consultazioni parte interessate

|           |  |
|-----------|--|
| QUADRO D6 | Eventuali altri documenti utili per motivare l’attivazione del Corso di Studio |
|-----------|--|

In questo quadro potranno essere inseriti ulteriori documenti che i Corsi di Studio di nuova istituzione ritengano utili per motivarne l’attivazione, illustrando in particolare il concetto/progetto intellettuale su cui esso si fonda, l’analisi di studi di settore e le consultazioni con le parti interessate.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.1 Progettazione dei CdS e consultazioni parte interessate

## AMMINISTRAZIONE

La parte amministrazione, oltre alle sezioni già commentate, include:

- il Regolamento Didattico del Corso di Studio (didattica programmata) comprendente gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l’intero percorso di studi della coorte di riferimento (sezione pubblica);
- la didattica erogata, comprendente tutti gli insegnamenti erogati nell’anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza, con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare (sezione pubblica);
- l’Ordinamento Didattico in vigore (RaD) (ad accesso riservato).

Si fa presente che diversi quadri del settore “Amministrazione” sono compilati direttamente dal personale amministrativo afferente al Dipartimento sulla base di specifiche delibere (es. offerta didattica, referenti, docenti riferimento ecc.).

## SEZIONE INFORMAZIONI

### Informazioni generali sul Corso di Studio

**Università:** Università per Stranieri di SIENA

**Nome del corso in italiano e in inglese:** Il nome del Corso di Studio deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza del CdS. Non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti; in particolare, non deve fare riferimento ad aspetti poi trattati solo marginalmente nel CdS e non deve richiamare parole chiave di Corsi appartenenti ad altre Classi. Il nome deve rappresentare il Corso nel suo complesso, senza fare riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne; inoltre, non deve contenere indicazioni pleonastiche quali “laurea in” o “laurea magistrale in”.

Devono essere inserite sia la versione italiana sia la versione inglese del nome del corso, che devono corrispondere integralmente. L’Ateneo può usare indifferentemente l’una o l’altra (o entrambe) per riferirsi al corso nei documenti ufficiali.

**Classe:** Occorre inserire la classe di Laurea o Laurea Magistrale a cui si riferisce la Scheda SUA-CdS.

**La lingua in cui si tiene il corso:** In questo campo deve essere indicata la lingua (o le lingue) in cui è tenuto il corso. Possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi offerti in lingue diverse o che comprendono degli insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse. Per esempio, se un corso prevede più curricula, di cui almeno uno in italiano e almeno uno interamente offerto in inglese o contenente insegnamenti obbligatori offerti esclusivamente in lingua inglese, allora può essere indicato che il corso è tenuto in italiano e in inglese. Se invece gli unici insegnamenti in lingua inglese previsti dal corso sono insegnamenti facoltativi non obbligatori per alcun curriculum allora è obbligatorio indicare che il corso è tenuto in italiano. Se il corso è integralmente erogato in lingua straniera allora è a carattere internazionale. Pertanto, non basta la presenza di un curriculum in lingua straniera per ottenere che il corso sia dichiarato internazionale; l’intero corso deve essere erogato integralmente in lingua.

**Eventuale indirizzo internet del corso di laurea:**

Inserire il collegamento alla pagina del sito-web di Ateneo dedicata al Corso di Studio.

**Tasse:** Inserire il collegamento alla pagina del sito-web di Ateneo riferita alle tasse di iscrizione.

**Modalità di svolgimento:**

In questa sezione bisogna specificare la modalità di svolgimento del corso

- convenzionale: quando non più del 10% dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica;
- in modalità mista: quando più del 10% ma meno dei 2/3 delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica.
- prevalentemente a distanza: quando più dei 2/3 ma meno del 100% delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica.
- integralmente a distanza: quando tutte le attività formative del corso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.3 Offerta formativa e percorsi; D.CDS 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor; C.CDS 3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

|  |                   |
|--|-------------------|
|  | Corsi InterAteneo |
|--|-------------------|

Questo campo deve essere compilato solo per corsi di studi interateneo.

Un corso si dice “interateneo” quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

|  |                       |
|--|-----------------------|
|  | Referenti e strutture |
|--|-----------------------|

**Coordiatore/Coordiatrice del Corso di Studio:** Inserire il cognome e nome del/della  
Coordiatore/Coordiatrice del CdS.

**Organo Collegiale di gestione del corso di studio:** Inserire il nome del Consiglio di Dipartimento.



**Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi:** Inserire il nome del Dipartimento di afferenza.

Il Corso di Studio deve verificare che la Sezione “Referenti e Strutture” sia puntualmente aggiornata, dal momento che tali informazioni concorrono ai Requisiti di Trasparenza ai fini dell’accreditamento del CdS.

|  |                        |
|--|------------------------|
|  | Docenti di riferimento |
|--|------------------------|

Occorre inserire i docenti di riferimento che devono impartire insegnamenti nella didattica erogata.

Docenti di riferimento: ogni docente di riferimento deve avere un incarico di almeno un insegnamento/laboratorio (o una parte di attività) nel Corso di Studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o essere indicato come docente di riferimento per due Corsi di Studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso.

Possono essere conteggiati come docenti di riferimento: professori a tempo indeterminato, ricercatori e assistenti del ruolo a esaurimento, ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lettere a) e b), della Legge 240/10.

Ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del corso.

Il Corso di Studio assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell’organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto, ANVUR considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale.

|  |                         |
|--|-------------------------|
|  | Rappresentanti studenti |
|--|-------------------------|

Occorre inserire il cognome e il nome e l’indirizzo e-mail istituzionale dei rappresentanti degli studenti.

|  |                       |
|--|-----------------------|
|  | Gruppo di gestione AQ |
|--|-----------------------|

Occorre inserire il cognome e il nome dei componenti del gruppo di gestione dell’AQ (tra questi va indicato il Coordinatore del CdS e i membri della Giunta). Si consiglia di inserire anche il referente

del PQA per il CDS.

|  |       |
|--|-------|
|  | Tutor |
|--|-------|

Occorre inserire il cognome e il nome dei docenti che svolgono la funzione di tutoraggio e sono impegnati nel sostegno delle attività formative e di orientamento.

|  |                              |
|--|------------------------------|
|  | Programmazione degli accessi |
|--|------------------------------|

Occorre inserire le informazioni relative ai corsi ad accesso con numero programmato (in sostanza, per tutti i CdS dell'Ateneo vanno barrate con un NO le voci "Programmazione locale" e "Programmazione nazionale").

|  |                |
|--|----------------|
|  | Sedi del Corso |
|--|----------------|

In tale Quadro devono essere inseriti i seguenti dati:

- descrizione della sede (indirizzo) del CdS;
- data di inizio dell'attività didattica;
- numero degli studenti previsti.

Deve essere aggiornata la data di inizio delle attività didattiche e va verificato il valore dell'utenza sostenibile. Si ricorda che l'utenza sostenibile determina il numero dei docenti di riferimento richiesti per il soddisfacimento dei requisiti di docenza previsti per la conferma dell'accreditamento iniziale.

L'utenza sostenibile è intesa come il numero di studenti del primo anno al quale le università possono garantire le dotazioni indispensabili ai fini dello svolgimento delle attività formative per la durata normale degli studi. Per il computo del numero degli studenti si fa riferimento:

per i corsi accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare;

per i corsi di nuova istituzione e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alle numerosità massime previste dalla normativa vigente;

per i corsi a numero programmato a livello nazionale, al valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno attribuito agli atenei.

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime previste dalla classe, il numero di docenti di riferimento e quello delle figure specialistiche (se previste dal CdS) viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, aumentando in proporzione anche il numero dei professori a tempo indeterminato.

|  |                      |
|--|----------------------|
|  | Eventuali Curriculum |
|--|----------------------|

Inserire il nome dei curricula, il relativo codice interno e la lingua di riferimento.

## SEZIONE ALTRE INFORMAZIONI

|     |                    |
|-----|--------------------|
| RaD | Altre informazioni |
|-----|--------------------|

Quadro non modificabile: i contenuti fanno parte del RaD e le eventuali modifiche comportano la variazione dell'Ordinamento del CdS.

In tale Quadro devono essere indicati:

- Codice interno all'Ateneo del Corso. Tale codice può essere aggiornato annualmente.
- Massimo numero di crediti riconoscibili. A norma di legge, il massimo numero di crediti riconoscibili è 12 (vd. D.M. 270/2004, art. 5, comma 7; D.L. 262/2006, art. 2, comma 147; L. 240/2010, art. 14, comma 1).
- Numero del gruppo di affinità. Si ricorda che la legislazione richiede che i Corsi di Laurea della stessa classe attivati in una università condividano le attività di base e caratterizzanti per un minimo di 60 crediti.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.1 Progettazione dei CdS e consultazioni parte interessate;  
D.CDS 1.3 Offerta formativa e percorsi.

|     |                              |
|-----|------------------------------|
| RaD | Date delibere di riferimento |
|-----|------------------------------|

Quadro non modificabile: i contenuti fanno parte del RaD e le eventuali modifiche comportano la variazione dell'Ordinamento del CdS.

Nel Quadro devono essere inserite le seguenti delibere di riferimento in caso di istituzione del CdS oppure di modifiche all'Ordinamento Didattico:

- data di approvazione della struttura didattica (data della delibera del Consiglio di Dipartimento);
- data di approvazione del Senato Accademico oppure del Consiglio di Amministrazione;
- data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento (solo in sede di istituzione del CdS e per corsi in modalità prevalentemente a distanza).

|  |   |
|--|---|
|  | Sintesi della relazione tecnica del NDV |
|--|---|

Il Nucleo di Valutazione inserisce la sintesi della relazione tecnica richiesta solamente per i CdS di nuova istituzione.

|  |                                  |
|--|----------------------------------|
|  | Relazione NDV per accreditamento |
|--|----------------------------------|

Il Nucleo di Valutazione carica la relazione tecnica richiesta solamente per i CdS di nuova istituzione.

|     |  |
|-----|--|
| RaD | Sintesi del parere del Comitato Regionale di Coordinamento |
|-----|--|

Quadro non modificabile: i contenuti fanno parte del RaD e le eventuali modifiche comportano la variazione dell'Ordinamento del CdS.

Va inserita la sintesi del parere motivato del Comitato Regionale di Coordinamento e caricato il verbale contenete il parere che è richiesto solo per i CdS di nuova istituzione.

|                                      |
|--------------------------------------|
| <b>OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA</b> |
|--------------------------------------|

L'offerta didattica programmata consiste nella definizione di tutti gli insegnamenti e dei relativi CFU, ambiti disciplinari, settori scientifico-disciplinari, suddivisi per tipologia di attività (Base, Caratterizzanti, Affini e integrativi), previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento

(essa va stabilita per ogni coorte attivata).

La maschera visualizza:

- CFU RAD - numero dei CFU caricati automaticamente dall'ordinamento (sezione F);
- CFU OFF - numero dei CFU necessari per conseguire il titolo di studio (la somma dei CFU-OFF più la somma dei CFU delle "altre attività" deve corrispondere, pertanto, a 180 per le lauree triennali e 120 per le lauree magistrali;
- CFU INS - numero dei CFU di tutti gli insegnamenti proposti per ogni ambito, compresa la presenza di eventuali insegnamenti "in alternativa".

La somma dei CFU INS non può mai essere inferiore ai CFU OFF. Può essere uguale o superiore (in questo caso per la presenza di eventuali insegnamenti in alternativa).

La voce "minimo di crediti riservati dall'ateneo" corrisponde alla somma dei CFU "minimi" assegnati a ciascun ambito nella sezione F. La somma dei CFU OFF, di ogni ambito, pertanto, non può essere inferiore a tali minimi. Tale somma non può mai essere inferiore al minimo di CFU assegnato ad ogni ambito dal decreto ministeriale della classe di appartenenza.

Nel caso di CdS afferenti alla medesima classe, verificare scegliendo la tipologia di verifica (controllo per ambiti o per settori):

- la condivisione di 60 CFU e la diversificazione di 40 CFU (per le lauree triennali);
- la diversificazione di 30 CFU (per lauree magistrali).

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.3 Offerta formativa e percorsi

### **OFFERTA DIDATTICA EROGATA**

L'Offerta didattica erogata consiste nella didattica effettivamente offerta in un determinato anno accademico.

Per ogni insegnamento o modulo devono essere definiti il nominativo del/i docente/i e il numero di ore di didattica assistita erogata da ciascuno.

La maschera mostra il settore scientifico-disciplinare relativo al singolo insegnamento e al docente. Questo consente di verificare la corrispondenza tra il settore dell'insegnamento e il settore del docente. I docenti di riferimento devono essere titolari di un insegnamento con lo stesso settore

scientifico-disciplinare di appartenenza.

Punti di attenzione AVA3: D.CDS 1.3 Offerta formativa e percorsi

## SEZIONE F – ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO

Tutte le informazioni contenute nei quadri di questa sezione sono inserite in fase di istituzione del CdS e possono essere aggiornate solo in fase di revisione dell'ordinamento didattico.

|  |                        |
|--|------------------------|
|  | Raggruppamento settori |
|--|------------------------|

Il quadro va compilato solamente qualora si voglia raggruppare i settori scientifico disciplinari presenti all'interno degli ambiti per assegnare ad essi specifici intervalli di CFU. In sostanza, i raggruppamenti di settori rappresentano dei sotto-insiemi degli ambiti disciplinari.

|     |                          |
|-----|--------------------------|
| RaD | Attività di base         |
| RaD | Attività caratterizzanti |

|     |  |
|-----|--|
| RaD | Attività affini  |
| RaD | Riepilogo CFU  |
| RaD | Comunicazioni dell'Ateneo al CUN   |
| RaD | Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe  |
| RaD | Note relative all'attività di base   |
| RaD | Note relative alle altre attività  |
| RaD | Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o note attività affini |

|     |   |
|-----|---|
| RaD | Note relative alle attività caratterizzanti |
|-----|---|

Quadro non modificabile: i contenuti fanno parte del RaD e le eventuali modifiche comportano la variazione dell'Ordinamento del CdS.

In questi quadri viene riportata la tabella delle attività formative dell'ordinamento didattico del CdS. Tutte le informazioni necessarie per compilare correttamente i quadri della sezione F sono contenute nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici.

Si ricorda che:

- occorre assicurarsi di aver inserito tutti i settori necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi occupazionali indicati nei quadri A della sezione “Qualità”;
- i CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale (con eccezioni indicate dalla normativa) possono utilizzare negli ambiti delle attività di base e caratterizzanti ulteriori settori scientifico-disciplinari non previsti dalle tabelle delle classi ministeriali. L'introduzione di questi settori deve essere chiaramente motivata nelle note alle attività di base e caratterizzanti, facendo esplicito riferimento agli obiettivi specifici del CdS che rendono indispensabile l'introduzione di tali settori tra le attività di base e caratterizzanti (e non tra le attività affini e integrative);
- quando nella declaratoria delle classi sono indicati più di tre ambiti nelle attività caratterizzanti non vincolati da un numero minimo di CFU, occorre riservare un numero adeguato di CFU ad almeno tre ambiti;
- indicare nel quadro relativo alle attività formative affini o integrative solamente i CFU complessivamente offerti per tali attività;
- definire nell'ordinamento dei CdS interclasse i settori necessari al raggiungimento dei requisiti di ciascuna delle classi;
- assegnare alle attività affini o integrative almeno i CFU previsti dalla normativa, ossia:
  - o 18 CFU per le lauree triennali;
  - o 12 CFU per le lauree magistrali e per le lauree magistrali a ciclo unico.

Non è corretto destinare alle attività affini un numero di CFU superiore a quello riservato alle attività caratterizzanti. Eventuali eccezioni sono possibili, ma devono essere fortemente motivate;

- è possibile utilizzare il quadro “Comunicazioni dell'Ateneo al CUN” non solo per rispondere

a eventuali osservazioni del CUN ma anche per spiegare le motivazioni che sottendono alle modifiche proposte e per chiarire le scelte fatte. In ogni caso non devono essere riportate informazioni già presenti in altri campi dell'ordinamento didattico;

- assegnare alle attività a scelta dello studente almeno i CFU previsti dalla normativa, ossia:
  - 12 CFU per i corsi di laurea triennale;
  - 8 CFU per i corsi di laurea magistrale e per le lauree magistrali a ciclo unico.

Il CUN suggerisce in ogni caso di non superare i 18 CFU per le lauree e 15 CFU per le lauree magistrali;

- attribuire alla prova finale della laurea triennale almeno 3 CFU e alla prova finale della laurea magistrale un numero di CFU notevolmente superiore.

### Scadenzario

Per le scadenze sella banca dati SUA CDS si fa riferimento alla normativa ministeriale vigente e allo scadenziario approvato dal Presidio di Qualità.